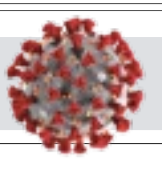


Primo piano | L'emergenza sanitaria



LE MISURE

Vietate le aree verdi recintate: «Basta assembramenti»
Partita la sanificazione straordinaria di strade e piazze
Trasporti pubblici, riduzioni per Trenord e mezzi Atm

Dal Sempione alle Basiliche Il Comune chiude 195 parchi

di **Maurizio Giannattasio**

Sempione, Giardini Montanelli, parco delle Basiliche, Rotonda della Besana. Da oggi non sarà più possibile entrare nei parchi recintati della città. Il sindaco Beppe Sala ha firmato una nuova ordinanza a tutela della salute al fine di evitare affollamenti e assembramenti. Le aree verdi off limits sono 195 e dentro c'è un po' di tutto, dal grande parco, al giardino interno, al campo giochi. «È necessario farlo — ha detto il sindaco nel messaggio via social — non possiamo estendere la stessa regola ai parchi non recintati, ma invito tutti a un comportamento in linea con le regole stabilite». Ossia quelle rese più chiare da una nuova ordinanza del ministero dell'Interno che elenca tra gli spostamenti consentiti — oltre alle «comprovate esigenze primarie non rinviabili come a esempio per l'approvvigionamento alimentare o per la gestione quotidiana degli animali domestici» — anche l'attività sportiva all'aperto che può essere svolta solo «rispettando la distanza interperso-

Pulizia
Un operatore dell'Amsa al lavoro per sanificare l'area della Stazione Centrale: l'avvio della campagna è stato annunciato da Sala (LaPresse)

nale di almeno un metro». La chiusura dei parchi recintati permetterà inoltre un maggior controllo da parte della polizia locale delle aree verdi che resteranno invece aperte. «È più facile rispettare le distanze di sicurezza nei grandi parchi periferici non recintati — spiega l'assessore al Verde, Pierfrancesco Maran — Questo ci consente di utilizzare al meglio chi ha il compito di controllare il rispetto delle regole». Nell'ordinanza c'è anche un'altra prescrizione. Dolorosa. Nel caso i famigliari di

una persona scomparsa non riescano o non possano dare indicazioni sui funerali, il Comune, passati cinque giorni, provvederà autonomamente alla sepoltura in un campo del Cimitero Maggiore. Questo per evitare che l'obitorio comunale non riesca a ospitare le salme degli ospedali. In ogni caso, i famigliari, successivamente, potranno chiedere l'esumazione per spostare i resti dei propri cari. **Giorno di decisioni.** Anche la Regione con il governatore Attilio Fontana firma l'ordi-

195 I parchi (tra grandi, medi e aree gioco) che **chiudono** fino al termine dell'emergenza coronavirus

Tra i principali...
Parco Sempione, Giardini Montanelli, Rotonda della Besana, Parco delle Basiliche, Giardini della Guastalla, Parco Alessandrini

nanza che riduce il trasporto pubblico locale. Un meccanismo variabile in base alle zone del territorio. Per Trenord si parla di un taglio delle corse che varia dal 60 al 40 per cento garantendo almeno una corsa all'ora delle linee suburbane. Per il trasporto urbano si prescrivono tagli tra il 50 e il 60 per cento, garantendo una corsa ogni 30 minuti. Capito l'aeroporto. Orio al Serio chiude oggi, Linate lunedì, Malpensa resta operativo ma solo per quanto riguarda il Terminal 2. L'assessore alla



La parola
SANIFICAZIONE
Le operazioni di «sanificazione» delle strade e degli spazi pubblici avviate a Milano vengono attuate con prodotti non nocivi. Il Comune precisa che vengono sanificati anche i mezzi di lavoro e i mezzi pubblici (tram, vagoni della metropolitana) quotidianamente in servizio.

Frenano le fabbriche, si fermano i maxi cantieri edili

Stabilimenti spenti o solo parzialmente attivi. Assimpredil: costretti a bloccare i lavori. Stop da Cordusio a Gioia

di **Sergio Bocconi**

Grandi investitori internazionali, soprattutto immobiliari, sono alla finestra: vogliono capire bene l'evolversi della situazione e decidere se restare a Milano, la città più europea e attrattiva d'Italia. Ma nel frattempo, dopo le misure del governo per far fronte all'emergenza coronavirus, molti cantieri e imprese stanno chiudendo o sono in procinto di farlo. «Con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere

Chi è

● Marco Dettori è presidente di Assimpredil Ance Milano, Lodi, Monza e Brianza: «Costretti a chiudere i cantieri»

i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza, perché è impossibile assicurare le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori contenute nel decreto dell'11 marzo», ha dichiarato Marco Dettori, presidente di Assimpredil Ance Milano, Lodi, Monza e Brianza, alla quale fanno capo oltre 7 mila imprese iscritte alla cassa edile. Ciò significa 45 mila lavoratori in una realtà nella quale stanno intervenendo sempre di più anche aziende provenienti dal resto d'Italia proprio in relazione alla grande mole di opere in corso a Milano.

La Colombo, una delle imprese di costruzioni più presente nei cantieri della nostra città, ha già comunicato la sospensione dell'attività: «Nell'attuale situazione di diffusione pandemica, Colombo Costruzioni, impresa con quindici grandi cantieri in Italia che impegnano oltre duemila lavoratori ha deciso, in accordo con la committenza, la chiusura di tutti i cantieri e uffici per 15 giorni o quanto emergerà come necessario». Ciò significa che si fermeranno quattro fra le aree più importanti a Gioia-Porta Nuova, Piazza Cordusio, via Olmetto, via Pirelli. In tutto 500 perso-

ne impiegate nei lavori che stanno proiettando Milano nel futuro. E nel calcolo dello stop vanno poi aggiunti imprese e dipendenti dell'indotto e comunque della filiera

Sulla torre
Il cantiere ex Inps in via Melchiorre Gioia (foto Ansa)



che riguarda le costruzioni. Perché il punto è anche questo: le disposizioni sulla sicurezza che riguardano per esempio le distanze tra lavoratori, la mobilità sul territorio e anche la chiusura delle attività commerciali stanno facendo rallentare cantieri e imprese produttive. Così, mentre si attendono altre comunicazioni ufficiali, è già chiaro come le difficoltà stiano mettendo in difficoltà le attività di altre grandi imprese di costruzioni impegnate a Milano come la Cmb, che sta lavorando per esempio a Santa Giulia al nuovo quartier generale di Saipem, che ha

Il vademecum



Aree verdi Il Comune chiude i parchi recintati come il Sempione (foto)



Commercio Restano aperti negozi di generi alimentari e supermercati



Gli spostamenti Vietato circolare se non strettamente necessario



Gli scali Oggi chiude Orio, lunedì stop a Linate. Malpensa tiene il terminal 2



Mezzi pubblici Bus, tram e metrò: parte la riduzione delle corse Atm

Mobilità, Marco Granelli, declina come sarà il trasporto pubblico a Milano da qui al termine dell'emergenza. A fronte di una riduzione dei passeggeri dell'80 per cento ci sarà una riduzione delle corse del 45 per cento. Da registrare anche la polemica della Regione con la Protezione civile per il mancato sostegno alla realizzazione di un ospedale di emergenza in Fiera. «Mancano le attrezzature» dice la Protezione. Per tutta risposta il governatore assicura che la Lombardia si muoverà in autonomia. Poco dopo Fontana scrive una lettera alla cancelliere tedesca Angela Merkel in cui chiede il via libera della Germania all'esportazione di materiale sanitario per la terapia intensiva: «Siamo pronti fin da ora ad acquistare questo materiale presso i rivenditori tedeschi — spiega — perché ciò avvenga è necessario che il governo tedesco conceda le autorizzazioni per l'esportazione».

Torniamo a Milano. Sempre ieri, il Comune ha dato il via libera alla sanificazione

Le sepolture

Cinque giorni per le scelte sui funerali, dopodiché le salme andranno al Maggiore

delle strade e delle piazze. I mezzi dell'Amsa hanno irrorato con disinfettante alcune aree della città. Piazza Duca d'Aosta, via Lorenteggio, Arco della Pace, viale Cassala. Vedere in giro il personale dell'Amsa con la tuta bianca, la mascherina e le lance in mano ha suscitato la reazione positiva della gente. «Estenderemo l'attività a tutta la città» ha detto Sala. E se Amsa lavora sulle strade, Atm lo fa sui mezzi pubblici. Tram, bus e metrò vengono sanificati ogni sera. Sedili, maniglie, porte, tutto ciò che viene a contatto con i passeggeri. Sala ringrazia tutti gli operatori. L'ultimo passaggio del sindaco riguarda il fondo di mutuo soccorso. «Chiamo tutti i milanesi alla generosità e a fare la loro parte. Siamo in un'emergenza sanitaria ma poi seguirà un'emergenza economica e sociale. Dobbiamo pensare anche a chi con questa crisi si troverà a dover pagare un prezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

già annunciato il trasferimento. E Generali Real estate, la società del gruppo assicurativo a cui fa capo Citylife, impegnata nell'applicazione integrale delle disposizioni governative ha dialogato in queste ore con tutte le aziende edili che lavorano nell'area dove sono sorte (e si stanno ultimando) le tre torri, registrando un sostanziale «non ce la facciamo», anche in relazione al rapporto con i tanti fornitori. Ma non solo: banalmente (ma non troppo) dove consuma il pranzo chi lavora nei cantieri? Mentre, per il momento, non si ferma Salinilmpregio, corporation che lavora in tutto il mondo ed è capofila del grande polo cantieristico della M4.

Ma le difficoltà riguardano appunto non soltanto i cantieri. Confindustria Lombardia ha avviato un monitoraggio fra le 8 associazioni lom-

barde, fra le quali ovviamente Milano è la più grande, su un campione di 2.850 aziende iscritte. Ebbene, un quarto di esse ha risposto di aver chiuso gli stabilimenti, totalmente o in parte. E metà è disponibile a procedere a uno stop immediato a fronte di ammortizzatori sociali. Il 77 per cento infine sta applicando lo smart working, cioè il lavoro a distanza che il governo ha agevolato disponendone la possibilità anche senza accordi aziendali.

Ci sono poi le aziende, come Pirelli, che hanno disposto chiusure temporanee degli stabilimenti per sanificare gli impianti, come nella fabbrica del gruppo situata a Bollate. Operazione che però mette in difficoltà molte piccole imprese. Una difficoltà che non in pochi casi oggi può essere di troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rallentano i nuovi contagi Ma intanto scoppia il caso delle mascherine

A Milano oltre 530 persone positive, altri 146 morti in Lombardia Lite Regione-Protezione civile: «Inutili», «cerchiamo ovunque»

di **Simona Ravizza**
e **Cesare Giuzzi**

890

Decessi
Il totale di persone decedute in Lombardia è salito di altre 146 unità

534

Positivi
A Milano il numero di persone contagiate aumenta di 83 casi

1.307

Contagi
Crescita costante di casi nella provincia di Milano: registrati ieri altri 161 casi

9.880

Casi
Il numero di casi cresce fino a sfiorare i 10mila casi in Lombardia: 1.155 in più

12%

Medici
Sono più di uno su dieci i medici o infermieri positivi sul totale dei casi in Lombardia

più stringenti misure. Secondo gli esperti si potranno valutare solo tra una decina di giorni. Ma ci saranno. Perché il calo di presenze e contatti sociali, benché ancora migliorabile, c'è stato. L'obiettivo è ridurre la pressione sulla sanità, specie sulle rianimazioni. Ieri i malati finiti in terapia intensiva sono stati 45, per un totale di 650. Un dato purtroppo sempre costante. Meglio l'indice dei ricoverati «meno gravi» anche se resta un numero enorme: 4.435, ma solo + 188 rispetto ai 400-

Il messaggio

Un disegno con l'arcobaleno e la scritta «andrà tutto bene» trasmessa dal maxischermo pubblicitario installato in piazza Gae Aulenti, tra Porta Nuova e il Bosco verticale (Fotogramma)

500 dei giorni scorsi. Lo stop all'ospedale d'emergenza da 500 posti che si doveva realizzare in Fiera rischia però di peggiorare la situazione.

Intanto suscita polemiche la nuova fornitura di mascherine inviate alla Lombardia dalla Protezione civile. In queste ore l'assessorato alla Sanità guidato da Giulio Gallera è sommerso di telefonate dai vertici degli ospedali: «Medici e infermieri come possono essere protetti dal coronavirus con queste strisce che assomigliano ai panni per fare la polvere?». L'unico commento di Gallera: «Basta vederle in foto per farsi un'idea». «Stiamo facendo uno sforzo per reperirle in tutto il mondo», la replica della Protezione civile: «Ne abbiamo già inviate 200 mila a norma, appena ne arriveranno altre provvederemo a rifornire di nuovo la Regione».

A Milano città i positivi sono 83 in più (534), in tutta la provincia il dato continua a salire in modo costante: 1.307 (+ 161). I numeri rallentano un po' a Bergamo (+ 232) e Brescia (+ 186), nuovi epicentri dell'emergenza. A peggiorare le cose c'è anche il dato degli operatori sanitari risultati positivi, raccolto dal sindacato dei medici ospedalieri Anaao Assomed: 691, il 12% dei malati lombardi di Covid-19. Alcuni sono in servizio all'ospedale militare di Baggio. Il padiglione d'emergenza doveva accogliere 50 malati per dare respiro agli ospedali, ma un medico e un infermiere sono stati contagiati. Per questo il flusso degli arrivi si è in parte bloccato, anche se la struttura ha continuato a lavorare, come ha precisato l'Esercito. Al momento ci sono 8 pazienti «civili» e 8 militari ai quali sono sempre state garantite le terapie. Ne prossimi giorni ne arriveranno molti altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È stato responsabile del cast della Scala

Addio a Targetti, maestro del canto lirico

Chi era



● È morto a 62 anni, giovedì, Luca Targetti, uno dei principali agenti lirici italiani, con 15 anni di esperienze importanti alla Scala

Luca Targetti, ex responsabile del cast alla Scala e uno dei più importanti agenti di musica lirica italiana, è scomparso a causa dell'infezione da coronavirus dopo esser stato ricoverato in ospedale. Aveva 62 anni. Era nato a Milano, diplomato al Parini e laureato in Architettura al Politecnico. Contemporaneamente aveva studiato pianoforte e solfeggio alla Scuola Musicale di Milano e canto con Carla Castellani. Dopo esperienze professionali anche presso studi di architettura, nel 1986 si era dedicato all'attività di Agente musicale presso varie agenzie lirico-concertistiche a Milano, Napoli e Monaco di Baviera. La sua collaborazione con la Scala era iniziata nel 1997 e lo avrebbe tenuto impegnato per 13 anni nella Direzione artistica come responsabile delle compagnie di canto e per altri due nell'Accademia della Scala per lo sviluppo di progetti internazionali. Aveva poi

deciso di tornare ad occuparsi delle carriere degli artisti con l'agenzia In Art. Era figura notissima tra gli appassionati e ovunque presente agli spettacoli. È «con sgomento» che «il sovrintendente Dominique Meyer, il direttore musicale Riccardo Chailly, tutti gli artisti e i lavoratori del Teatro assieme alla Direzione e allo staff dell'Accademia Teatro alla Scala hanno appreso la notizia», dice una nota del Teatro. «È stato un mio amico per più di vent'anni — ha ricordato Meyer —. Ci vedevamo regolarmente quando partecipavamo alle giurie dei concorsi di canto e ogni volta restavamo a parlare a lungo: Luca sapeva sempre unire serietà e divertimento. La sua scomparsa è una perdita importante per il mondo dell'opera, ma oggi pensiamo in primo luogo al dolore di chi lo ha conosciuto».

P. Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**